

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 — Tel. 689.121 63.521 61.460 689.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.786 - Redazione 679.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem	Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.200	3.200	1.700
RISPARMIO (con edizione del lunedì)	7.200	3.700	1.900
WIE NUOVA	1.200	600	—
WIE NUOVA	1.800	1.000	500

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29733

PUBBLICITÀ: McM. colonna - Commercial: Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 180 - Necrologia L. 130 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgimenti (SP) Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 688.341 2-3-4-5 e success. in Italia

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il 26 dicembre l'Unità non sarà pubblicata
Per la diffusione straordinaria di Natale, si invitano tutti i Comitati provinciali degli « Amici » ad inviarsi al massimo entro domani gli elenchi di prenotazione delle copie.

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 354 MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE 1954 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

CONCLUDENDO LA DISCUSSIONE GENERALE SUGLI ACCORDI DI PARIGI

Pietro Nenni attacca alla Camera il governo fautore della rinascita della Wehrmacht

L'approvazione della UEO è in contraddizione con la proclamata volontà di trattativa - I comunisti presentano un ordine del giorno che chiede il rinvio di sei mesi e denuncia la situazione nuova creata dalle decisioni sull'uso delle atomiche

Sepolcri imbiancati

Ieri a Montecitorio si è chiusa la discussione generale sul trattato di ratifica dell'U.E.O.: si è prossimi ormai al voto. Il gruppo dirigente democristiano ha disertato in modo vergognoso il dibattito; sordo non solo agli argomenti e alle accuse, ma alla portata storica dei problemi, che la Camera è chiamata ad affrontare.

Il gruppo dirigente democristiano però sa che né questo silenzio, né il coacervo di voti che riuscirà a raccogliere intorno alla sua politica catastrofica bastano e basteranno mai a cancellare le sue tristi responsabilità di fronte al popolo italiano. E crede di salvarsi dal giudizio popolare con una mossa dell'ultima ora: presentando l'ordine del giorno Montini, in cui si invita il governo — questo governo del riarmo tedesco — a promuovere, dopo la ratifica degli accordi di Parigi, una conferenza europea per la sicurezza e il disarmo. Tartufo trionfa. Sono anni che i dirigenti democristiani lavorano testardamente non solo contro una soluzione pacifica delle controversie europee, ma contro ogni tentativo e possibilità di negoziato. Ginevra è il cimitero della ostensione; e lo disero Ginevra, per loro, fu il malanno che bisognava il più rapidamente possibile cancellare; e dopo Ginevra, infatti, dettero appoggi e plausi servili a tutti i tentativi americani di rovesciare il corso distensivo della politica mondiale; anche ai più sconsiderati fra questi tentativi. Caduta la CED, sono stati fra i primi a intrigare per far risorgere dalle ceneri di quella CED ciò che vi era di più di retaggio pericoloso: il ritorno del militarismo tedesco. E lo hanno fatto sapendo bene che ciò — oltre ad un colpo alla sicurezza di tutti i popoli europei — era una provocazione, e veniva giustamente considerata da parte dell'Unione sovietica e del mondo socialista la più grave provocazione. I dirigenti democristiani hanno respinto persino alcune elementari considerazioni di prudenza; hanno voluto il dibattito precipitato, la decisione immediata, hanno sostenuto persino l'infutilità del dialogo — e lo hanno dimostrato nell'aula di Montecitorio. Fedeli in ciò al loro metodo costante di questi anni: ignorare la voce della ragione, sprezzare la volontà del popolo espressa attraverso le elezioni, puntare disperatamente sulla carta del fatto compiuto.

Adesso si presentano con l'ordine del giorno Montini. E sono gli stessi che un mese fa hanno riso sulla proposta sovietica di convocazione di una conferenza paneuropea, che l'hanno respinta in toto senza tentare nemmeno una giustificazione italiana di questo rifiuto, che hanno gridato sui loro giornali non doversi prendere in nessuna considerazione i moniti chiarissimi dell'Unione sovietica, la quale avvertiva: la conferenza dopo il riarmo tedesco non si fa. Ritrattata, ritrattata dell'ultima ora? No. Il ministro degli Esteri di questo governo, che dovrebbe promuovere una conferenza europea per il disarmo, è tornato fresco fresco da un'altra conferenza, nella quale sono stati approvati i piani criminali per un conflitto atomico, i cui obiettivi sono clinicamente confessati. Non c'è sciocco o ignaro di cose diplomatiche il quale possa sognarsi che l'Unione sovietica si siedi al tavolo del negoziato con chi, in un momento così aspro e grave, dichiara pubblicamente di preparare contro di essa le armi deterministiche. I dirigenti democristiani sanno lucidamente che i piani atomici — da essi sottoscritti a Parigi contro il voto del Parlamento — sono olio sul fuoco di una situazione già troppo tesa, sono un nuovo contributo all'aggravamento della tensione internazionale, e in particolare della situazione europea. Perciò l'ordine del giorno Montini era di schermo e di irrisazione: è la

La seduta

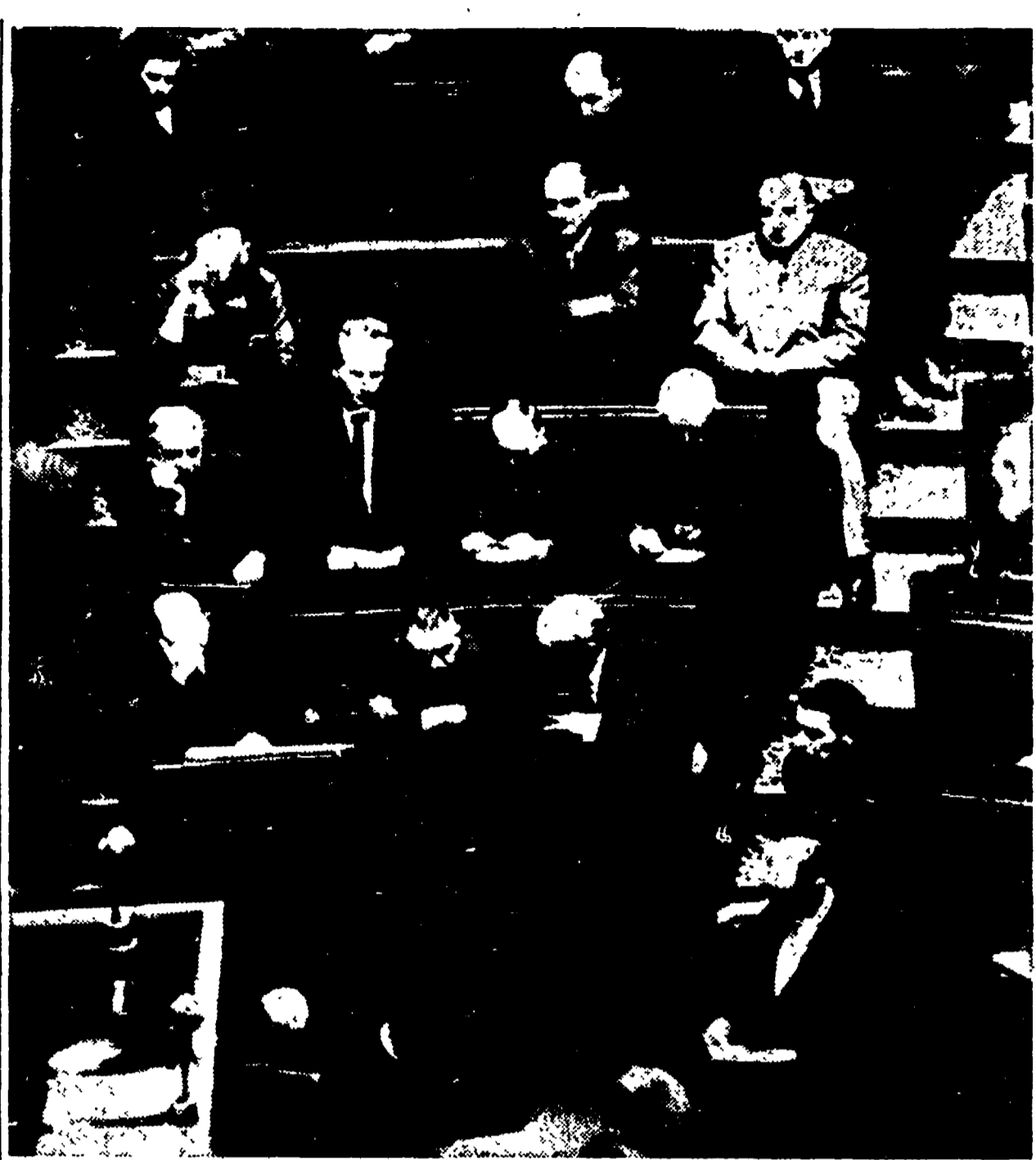
La battaglia parlamentare sulla ratifica degli accordi di Parigi si è fatta ieri serrata, con l'avvicinarsi del momento del voto. Chiusa la discussione generale con un discorso di Nenni che è stato un estremo appello al senso di responsabilità della maggioranza, i compagni Gullo, Togliatti, Longo e altri hanno presentato la seguente proposta sospensiva: «La Camera, viste le decisioni del Consiglio Atlantico sull'uso delle armi atomiche e nucleari, decisioni che non possono non incidere sul significato e sulla portata dei protocolli di Parigi, delibera di rinviare di sei mesi la discussione sulla ratifica dei protocolli stessi ».

Quindi, nel pomeriggio, sono stati svolti gli ordini del giorno. Tutti i gruppi parlamentari, inframezzata dagli strascichi della vicenda che riguarda la pensione del ministro Vigorelli,

La seduta

è stata piuttosto animata e in certi momenti, tesa e drammatica. La cronaca delle due sedute comincia alle 11,30 con alcune interrogazioni. Una del compagno AUDISIO deplorea lo sconcertante episodio avvenuto a Cantavenna (Casal Monferrato) durante la celebrazione del martirio di sette combattenti antifascisti: la manifestazione, alla quale intervenne perfino un ministro, fu sfruttata a fini pubblicitari e commerciali dalla società «Butangas» e fornì a un transugrumeno, che era appunto il direttore di questa società, l'occasione di lanciare alcune offensive contro la Repubblica popolare di Romania. Altre interrogazioni, del comunista BERTRAME e del socialista BETTOLI, chiamano in causa il governo per il brutale intervento delle forze di polizia contro le leveratrici del Comitato Veneziano di Portofino, che manifestavano contro la chiusura ingiustificata dello stabilimento.

L'Assemblea approvò, quindi, rapidamente, sanzionando le modifiche apportate dal Senato, il decreto che contiene provvedimenti a favore delle zone alluvionate del Salernitano. Alle 12,30 prende la parola Pietro NENNI, il segretario del Partito socialista, dopo aver notato che il disinteresse della maggioranza è il sintomo di un turbamento che sottolinea la gravità degli accordi di Parigi, osserva con amarezza che l'anno internazionale poteva e doveva finire proprio il 1954, infatti, era nato sotto il segno della distensione con la conferenza di Ginevra e si era sviluppato sempre in questo senso con la pace in Indocina e con la fine della CED, il seppellimento della CED pose la Francia alla testa di un nuovo corso della politica mondiale, ma forse proprio allora i governanti francesi e inglesi ebbero paura di aver avuto coraggio. Si giunse così a un compromesso: Mendès-France accettò il riarmo tedesco e gli americani accettarono il principio della coesistenza armata con l'URSS. Nella migliore delle interpretazioni, gli accordi di Parigi dovrebbero portare ad un equilibrio di pace armata. Ma oggi non si può organizzare la pace se non coi mezzi della



PARIGI — Un aspetto del settore di sinistra dell'Assemblea nazionale durante il dibattito contro la UEO. In prima fila, a destra, il compagno Ducloux. Sopra di lui, in seconda fila, il compagno Cachin.

La Pravda sottolinea la gravità della presente situazione internazionale

La Wehrmacht « principale forza d'urto nella aggressione contro l'U.R.S.S. e le democrazie popolari progettata dai generali americani » - La potenza del campo del socialismo

DAL NOSTRO CORISPONDENTE
MOSCA, 21 — Preparativi diplomatici e militari di una nuova guerra condotta dagli imperialisti americani stanno creando nel mondo una situazione nuova che rappresenta un pericolo grave e diretto per la pacifica convivenza dei popoli e impone quindi a tutte le forze della pace doveri e responsabilità nuovi. Questa constatazione viene fatta a Mosca dopo una approfondita analisi dei rapporti internazionali, analisi che è possibile riassumere con lo aiuto di un recente, autorevole articolo della «Pravda», che portava, come in altre importanti occasioni, la firma redazionale di «Osservatore» e si intitolava, in modo significativo, «Che cosa vi è di nuovo nella situazione internazionale».

La stessa stampa americana « rivela che vi sono a Washington nel governo, nell'Alto comando e nel Congresso, persone che vogliono «paralizzare lo sviluppo dei paesi comunisti e gruppi influenti che intendono, anche a rischio di una guerra, impedire che il regime comunista cinese e i capitalisti americani si avvicinino nel mondo». Conseguenza di questo orientamento è l'attività della diplomazia americana per

circondare l'URSS, Cina e democrazie popolari con un anello ininterrotto di basi e blocchi militari: trattato con Giang Kai-seck, patto del sud asiatico, alleanza turca e pakistana e altri intrighi nel Medio Oriente. Atto conclusivo di questo processo deve essere, secondo i dirigenti statunitensi, la creazione della Germania di Bonn nel sistema militare atlantico: la nuova Wehrmacht viene considerata a Washington come «l'avanguardia armata» del blocco occidentale.

I periti rispondono ai 18 quesiti di Sepe

Tutti gli «atti» dell'istruttoria consegnati alla Procura Forse entro il 15 gennaio la conclusione dell'inchiesta

I professori Attilio Ascarelli, Domenico Mecagni e Giorgio Canuto, autori della «superperizia» sui miseri resti di Wilma Montini, hanno risposto ai diciotto quesiti posti recentemente dal dottor Sepe, in merito ad alcuni punti degli esami peritali non sufficientemente chiariti. Tra i quesiti alcuni riguardano il materiale fotografato e consegnato ai miseri della autopsia compiuta da professori Frache e Carrelli, ed altri sulle macchie rilevate sulla sottoveste e le condizioni dell'apparato circolatorio della fanciulla.

«S'è maggiore, per dimostrare la «possibilità o meno di raggiungere la stazione della ferrovia Roma-Lido alle 17,30, partendo alle 17,05 da via Tagliamento (cosa che Wilma avrebbe fatto il 9 aprile secondo i «pedilivisti» della «superperizia») e i magistrati che archivarono le prime due istruttorie. Il dr. Sepe, in particolare, ha seguito gli esiti della «autopsia patologica per abituare l'opinione pubblica a considerare come «inevitabile» un conflitto atomico. La «Pravda» scriveva che «il mondo non ha ancora visto uno spettacolo più cinico e rivoluzionario di quello dato recentemente a Parigi dagli atlantici, quando quattordici paesi si sono riuniti e per dare a un generale americano il benepulcro di scatenare la guerra atomica in Europa». La questione non sta oggi tanto nel sapere se un militare americano dovrà lanciare l'atomica, quanto nel sapere se questo o quel governatore

UNA VIVACISSIMA SEDUTA POMERIDIANA NELL'AULA DI MONTECITORIO

Vigorelli non accetta l'inchiesta sull'accusa di essere stato favorito per la sua pensione

Le evasive e imbarazzate risposte dell'esponente socialdemocratico che non smentisce le dichiarazioni di Lopardi -- Una interrogazione presentata dal compagno Nicoletto

La seduta pomeridiana di ieri alla Camera ha avuto un inizio vivacissimo. La prima interrogazione di Nicoletto, un ministro a sé nella cronaca. Il ministro Vigorelli è, infatti, venuto nell'aula, prendendo posto al banco del governo per rispondere alla grave accusa rivoltagli dal sen. Lopardi nel corso della seduta notturna: «svoltasi lunedì. Intervendendo nel dibattito sulle pensioni di guerra, il parlamentare socialista aveva aspramente criticato l'operato del sottosegretario Preti citando numerosi casi di pensioni arbitrariamente revocate o declassate, mentre il ministro Vigorelli è riuscito a ottenere nello spazio brevissimo di 12 giorni il passaggio dalla terza categoria alla

Il PSDI nello stile dell'OVRA attacca Calamandrei e Salvemini

I firmatari del manifesto contro il maccartismo definiti «sicofanti fascisti» — Salvemini trattato da mitomane — Il dibattito alla Camera

Scelba ha ricevuto ieri mattina a Montecitorio Vannoni e Marino che gli hanno riferito sulle rispettive missioni in Germania e a Parigi. Col secondo, Scelba avrebbe anche discusso del tono da dare al discorso di replica che precederà alla Camera le imminenti votazioni sull'ordine del giorno di sospensiva presentato dall'Opposizione, sull'emendamento analogo del democristiano Melloni e infine sulla ratifica della UEO. Sugli stessi argomenti il presidente del Consiglio ha avuto un colloquio con l'on. Moro, presidente del gruppo DC della Camera.

Alla politica interna è stato invece dedicato un colloquio che Scelba ha avuto con Saragat, il capo socialdemocratico avrebbe colto l'occasione per rassicurare Scelba sul fatto che il socialdemocratico non è pronto per quanto sta in loro, ad accettare un rinvio della questione del patto di agrari a tempo indeterminato. Gli stessi socialdemocratici si sono ieri distinti per un violentissimo e quasi incredibile attacco sferrato contro Salvemini, Calamandrei, Jemolo, Comandini, Casarelli, Piccardi e gli altri giristi, uomini di cultura e uomini politici, che hanno firmato o si apprestano a firmare (Ferruccio Parri, per esempio), il manifesto promosso da «Unità popolare» contro le misure di discriminazione maccartista disposte dal governo. In un suo quotidiano editoriale, il socialdemocratico «Giustizia» si mostra rabbiosamente preoccupato per l'opposizione che le misure discriminatorie hanno incontrato negli ambienti democratici, antifascisti, liberali («Il Mondo») e in quegli ambienti, cioè, da cui il PSDI si è estraniato per finire nelle braccia di Togni, dei clerico-fascisti e dell'OVRA. Proprio per questo, però, il giornale socialista, nel suo editoriale, testa bassa contro i firmatari del manifesto, definendoli «cattolici del fascismo, sicofanti» (cioè spie - n. d. r.) dei suoi gerarchi, scrittori e beneficiari di quel regime. Quanto al Salvemini, viene definito «spesso vittima di curiosi quiproquo» un mitomane, insomma, tanto per cambiare.

Hatomaia smentisce l'ambasciatore americano

TOKIO, 21. — Il primo ministro giapponese Hatomaia rispondendo ad un'interrogazione di un deputato socialdemocratico, ha smentito una dichiarazione dell'ambasciatore americano, secondo la quale egli avrebbe assicurato che il suo governo non intende compiere alcun passo in vista di una normalizzazione dei rapporti con l'URSS e la Cina, suscettibile di causare una rottura con gli USA.

Il dito nell'occhio

Sicofanti
Giustizia accusa i firmatari del manifesto contro le disposizioni antidemocratiche di Scelba di essere dei «sicofanti». Nel legittimo dubbio che sempre si copia di fronte a parole difficili siamo andati a illuminarci sul vocabolario. Ed ecco il risultato: «Sicofante, dal greco σικωφάντης: presso l'antica Grecia denunciatore di coloro che esportavano grano e generi alimentari».

Autenticità
«Questo governo è composto nella sua stragrande maggioranza di autentici antifascisti». Della Giustizia.

Il fesso del giorno
«E allora è necessario che «ancamente si dica che il Partito Comunista non ha il diritto di diventare maggioranza». Lautador, dal Globo.

ASMOBRO

ULTIME L'Unità NOTIZIE Il dibattito alla Camera

UN NOBILE MESSAGGIO DEL PRESIDENTE D'ONORE DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE

Herriot invita il popolo francese a tener fede all'alleanza con l'URSS

"Non ratificare ma negoziare", ammonisce Duclos nel suo intervento al Parlamento sugli accordi di Parigi - Numerose voci per trattative con l'URSS - Delegazioni popolari all'Assemblea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 21. — «La rinascita del militarismo tedesco fa pesare sul mondo la minaccia della distruzione atomica...»

Alcuni ritengono che ancora una volta tutti i mezzi concetti dalla procedura parlamentare saranno sfruttati per ottenere almeno la sospensione ed il rinvio del dibattito...

Una volta tutti i mezzi concetti dalla procedura parlamentare saranno sfruttati per ottenere almeno la sospensione ed il rinvio del dibattito...

«Mi spiace di non essere con voi, di non poter assistere alla manifestazione per celebrare due importanti anniversari...»

«Ho ben chiaro il ricordo delle circostanze nelle quali fu chiamato a ristabilire i rapporti diplomatici fra la Francia e l'URSS...»

Quanto agli argomenti con i quali Herriot difende il suo operato, essi si distinguono facilmente. Se è impossibile rifiutare la sovranità ad un popolo, è pericoloso riarmare la metà di un Paese, soprattutto per integrarlo in un sistema aggressivo.

Dopo aver sottolineato la contraddizione fra il riarmo della Germania e il patto franco-sovietico, ed aver analizzato gli accordi sulla Saar, con i quali si vorrebbe rinsaldare l'Internazionale dei mercanti di cannoni...

Un importante annuncio, da cui nascono nuove, concrete possibilità di scambi commerciali, culturali e di ogni tipo con la Cina...

Queste proposte, capaci, come si vede, di sviluppare, di incrementare decisamente i rapporti commerciali e culturali...

La delegazione italiana che ha visitato la Cina era composta dal professor Flora, dell'Università di Bologna, dal professor Cifelli dell'Univer-

Non bisogna ratificare, bisogna negoziare. Herriot, ha chiesto l'abbandono di Duclos. Noi siamo con la maggioranza del paese e invitiamo tutti a considerare le proprie responsabilità...

La denuncia è stata presentata dall'alto commissario sovietico in Austria, Iliciov, in una riunione straordinaria del Consiglio alleato per l'Austria...

Ma la Cina non desidera solo macchine, chiede anche prodotti chimici, farmaceutici, tessili, minerali e offre, a sua volta, canapa, lino, seta, lana, grano, eccetera...

«Oggi — continua il compagno Nenni tra l'attenzione dell'Assemblea — siamo avviluppati in una contraddizione colossale...»

«L'operazione recupero» bloccata dal gelo
OPERAZIONI DI RECUPERO DEI ROTTAMI CONFITTI NEL FANGO A QUINDICI METRI DI PROFONDITÀ...

Non bisogna ratificare, bisogna negoziare. Herriot, ha chiesto l'abbandono di Duclos. Noi siamo con la maggioranza del paese e invitiamo tutti a considerare le proprie responsabilità...

La denuncia è stata presentata dall'alto commissario sovietico in Austria, Iliciov, in una riunione straordinaria del Consiglio alleato per l'Austria...

«L'operazione recupero» bloccata dal gelo
OPERAZIONI DI RECUPERO DEI ROTTAMI CONFITTI NEL FANGO A QUINDICI METRI DI PROFONDITÀ...

«L'operazione recupero» bloccata dal gelo
OPERAZIONI DI RECUPERO DEI ROTTAMI CONFITTI NEL FANGO A QUINDICI METRI DI PROFONDITÀ...

«L'operazione recupero» bloccata dal gelo
OPERAZIONI DI RECUPERO DEI ROTTAMI CONFITTI NEL FANGO A QUINDICI METRI DI PROFONDITÀ...

NELL'ANNIVERSARIO DELLA NASCITA

L'URSS ricorda il grande Stalin

MOSCA, 21 (G.B.). — Con raccolto affetto l'Unione Sovietica ha ricordato oggi il 75. anniversario della nascita di Stalin.

E' morto James Hilton

LONG BEACH (California) 21. — E' deceduto la scorsa notte, dopo una lunga malattia, lo scrittore inglese James Hilton, autore dei romanzi «Addio mister Chips» e «Orizzonte perduto». Aveva 54 anni.

L'on. Parri e il prof. Flora espongono le possibilità di scambi con la Cina

Gli enormi vantaggi che ne ritrarrebbe il nostro Paese — La Repubblica cinese disposta a pagare con valuta pregiata — Il colloquio con il ministro degli esteri Martino

Un importante annuncio, da cui nascono nuove, concrete possibilità di scambi commerciali, culturali e di ogni tipo con la Cina...

Queste proposte, capaci, come si vede, di sviluppare, di incrementare decisamente i rapporti commerciali e culturali...

La delegazione italiana che ha visitato la Cina era composta dal professor Flora, dell'Università di Bologna, dal professor Cifelli dell'Univer-

(Continuazione della 1. pagina)

cordi di Parigi le strutture sovranazionali contro le quali il combattimento con tanto accanimento, perché esse im-

«L'operazione recupero» bloccata dal gelo
OPERAZIONI DI RECUPERO DEI ROTTAMI CONFITTI NEL FANGO A QUINDICI METRI DI PROFONDITÀ...

Parla Di Vittorio

BELTRAME chiede a sua volta la sospensione dell'entrate in funzione dell'UEO fino a che non si concluderanno a Londra le trattative per la proposta di legge...

Secondo i tecnici di New York

SETE SECONDI DECISERO la sorte del quadrimotore
L'operazione recupero» bloccata dal gelo
OPERAZIONI DI RECUPERO DEI ROTTAMI CONFITTI NEL FANGO A QUINDICI METRI DI PROFONDITÀ...

Denuncia sovietica al Consiglio per l'Austria

VIENNA, 21. — L'Unione Sovietica ha accusato oggi gli Stati Uniti di avere violato gli accordi quadripartiti per l'Austria...

Operazione Sturzo, sul petrolio

Per chiudere la discussione generale sul progetto di legge governativo i democristiani fanno lo sgambetto ai «laici» e bloccano con i monarchico-fascisti

guenza, la soluzione di tutti gli altri problemi europei dal trattato di pace austriaco alla conferenza dei quattro e alla conferenza paneuropea...

«L'operazione recupero» bloccata dal gelo
OPERAZIONI DI RECUPERO DEI ROTTAMI CONFITTI NEL FANGO A QUINDICI METRI DI PROFONDITÀ...

Sospensiva del governo per decine di progetti legge

La VI commissione della Camera avrebbe dovuto ieri mattina discutere le proposte di legge presentate dagli onni Angelo Matera (PSI) e Romano (DC) per la sistemazione nei ruoli dei professori idonei...

Ricevimenti di fine d'anno del Presidente Einaudi

Stamane alle ore 9 il Presidente della Repubblica riceverà gli auguri di Natale e di Capodanno le alte cariche dello Stato.

Pietri Ingrao direttore

Giovanni Ingrao direttore
Ingrao (n. 1913) dire. resp.
iscrizione come giornale marile sul registro stampa del Tribunale di Roma n. 431054 del 16 dicembre 1954

Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A.

Via IV Novembre, 149

Bianca Visconti-Smith

Non dando il doloroso annuncio del marito Tomaso, le figlie adorate Bice, Giovanna e Gabriella, la sorella Bice, il fratello Umberto e i parenti tutti...